



SPAFID CONNECT

Informazione Regolamentata n. 0564-17-2018	Data/Ora Ricezione 06 Aprile 2018 17:13:01	---
--	---	-----

Societa' : BANCA AKROS

Identificativo : 101811

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : BANCAAKROSN02 - Merj Ariazzi

Tipologia : 1.1

Data/Ora Ricezione : 06 Aprile 2018 17:13:01

Data/Ora Inizio : 06 Aprile 2018 17:13:02

Diffusione presunta

Oggetto : Bilancio esercizio Banca akros 2017 _
nota informativa parte da F a L

Testo del comunicato

Bilancio esercizio Banca Akros 2017 _ Nota informativa
parte da F a L

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per l'anno 2017 non si segnalano importanti novità rispetto all'esercizio precedente sotto il profilo della composizione e quantificazione del Patrimonio dell'Impresa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Capitale	39.434	39.434
2. Sovrapprezzi di emissione	14.366	14.366
3. Riserve	144.984	141.973
- di utili	144.984	141.973
a) legale	10.321	10.321
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	134.663	131.652
- altre	-	-
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(1.859)	(1.613)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(477)	(114)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(1.382)	(1.499)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	8.050	6.316
Totale	204.975	200.476

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale	31/12/2017	Totale	31/12/2016
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(512)	-	(164)
2. Titoli di capitale	44	(9)	46	(26)
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	30	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	44	(521)	76	(190)

Nella colonna "Riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari che, nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti); se il fair value è inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti), la colonna interessata è "Riserva negativa". Gli importi indicati sono al netto del relativo effetto fiscale.

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(164)	20	30	-
2. Variazioni positive	498	62	15	-
2.1 Incrementi di fair value	-	13	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	245	39	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	245	39	-	-
2.3 Altre variazioni	253	10	15	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(846)	(47)	(45)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(765)	(14)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	(17)	(45)	-
3.4 Altre variazioni	(81)	(16)	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(512)	35	-	-

I saldi delle riserve esposti nella presente tabella sono al netto dell'effetto fiscale.

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nella tabella seguente sono riportati gli elementi positivi e negati relativi ai piani a benefici definiti per i dipendenti.

	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	(1.499)
2. Variazioni positive	161
2.1 Utili dovuti a modifiche delle ipotesi finanziarie	161
2.2 Altri utili attuariali	-
2.3 Altre variazioni	-
di cui: Operazioni di aggregazione aziendale	-
3. Variazioni negative	(44)
3.1 Perdite dovute a modifiche delle ipotesi finanziarie	-
3.2 Altre perdite attuariali	-
3.3 Altre variazioni	(44)
4. Rimanenze finali	(1.382)

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri sono determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013 e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n° 285, n° 286 e n° 154 e dei relativi aggiornamenti.

Al 31.12.2017 l'impatto delle perdite non realizzate derivanti da esposizioni verso amministrazioni centrali è risultato pari a circa 409 mila Euro.

Con riferimento ai filtri prudenziali, si deve evidenziare che è stato computato il così detto "Additional Valuation Adjustments" (AVA) calcolato, per la prima volta, secondo il metodo "core approach". Infatti, per effetto della fusione tra BPM SpA ed il Banco SpA, il nuovo gruppo Banco BPM ha superato il limite dei 15 miliardi di Euro relativamente alla somma dei valori assoluti di attività e passività valutate al *fair value*. Il superamento di detto limite ha comportato, per tutte le società del Gruppo, l'obbligo di effettuare il calcolo secondo il metodo "core approach" a partire dalla rilevazione al 31.12.2017.

Al 31.12.2017, l'AVA, calcolato secondo la suddetta modalità "core", è risultato pari a Euro 1.657mila che confrontato con la modalità "semplificata", utilizzata fino alla precedente segnalazione di Vigilanza, ha avuto un impatto positivo ma trascurabile in termini di CET1 Ratio.

Con riferimento alle detrazioni dal CET1 si rileva che, in conseguenza del conferimento alla Società Gestione Servizi BP delle immobilizzazioni immateriali rappresentate da software, risulta azzerata la consueta detrazione dal CET1. Ciò ha comportato un beneficio, in termini di CET1 ratio, pari a circa 50 punti base.

Ai fini della determinazione della detrazione degli strumenti del CET1 detenuti in caso di investimento non significativo in un soggetto del settore finanziario ed in ottemperanza all'art. 76 paragrafo 1 del Regolamento UE n. 575 (c.d. CRR), Banca Akros si è avvalsa della facoltà di compensare l'importo di una posizione lunga in uno strumento di capitale con la porzione di indice esattamente corrispondente all'esposizione sottostante oggetto di copertura, in quanto è in grado di soddisfare le condizioni elencate ai punti a), b), c) e d) del suddetto articolo. L'eventuale eccedenza di tale posizione in detti strumenti rispetto al 10% del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1*) della banca segnalante deve essere detratta direttamente dai Fondi propri.

Al 31 dicembre 2017 la posizione delta lunga complessiva in strumenti di capitale, inclusi i prestiti subordinati, di soggetti del settore finanziario è risultata inferiore alla soglia del 10% del CET1 della Banca. In conseguenza di ciò non è stata effettuata alcuna deduzione dai Fondi propri della Banca.

Sulla base delle indicazioni condivise con la Capogruppo BPM, anche per il 2017 Banca Akros non ha incluso nel CET1 l'utile netto in corso di formazione decurtato della quota dei dividendi oggetto di distribuzione.

1. Capitale Primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Gli elementi positivi del *Common Equity Tier 1* di Banca Akros al 31 dicembre 2017 sono rappresentati nella tabella in basso e sono sostanzialmente costituiti da:

- il capitale sociale versato;
- i sovrapprezzi di emissione;
- gli utili di esercizi precedenti destinati a riserva;
- le riserve, compresa la riserva da valutazione costituita da stime attuariali su piani previdenziali a contribuzione definita.

Gli elementi negativi sono costituiti dai filtri prudenziali rappresentati dall'AVA, descritto in precedenza, e dal *Debit Valuation Adjustment (DVA)* calcolato sui contratti derivati.

Si segnala, tra le voci, la presenza di rettifiche operate in applicazione delle disposizioni transitorie di cui alla circolare Banca d'Italia n. 285.

2. Capitale Aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Al 31 dicembre 2017 non si segnalano elementi dei fondi propri che rientrano nel Capitale Aggiuntivo di Classe 1.

3. Capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2)

Al 31 dicembre 2017 non si segnalano elementi dei fondi propri che rientrano nel Capitale Aggiuntivo di Classe 2.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si riporta di seguito l'ammontare del patrimonio di vigilanza e delle sue componenti fondamentali. I valori riportati corrispondono a quanto indicato nelle segnalazioni di vigilanza.

PATRIMONIO DI VIGILANZA	Totale	
	31/12/2017	31/12/2016
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	196.925	194.160
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(1.683)	(3.281)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	195.242	190.879
D. Elementi da dedurre dal CET1	-	(7.072)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	95	45
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	195.337	183.852
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	4	10
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)	4	10
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	195.341	183.862

2.2 Adeguatezza Patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I coefficienti prudenziali sono determinati secondo la metodologia prevista dal Regolamento UE 575 del 2013 in materia di adeguatezza patrimoniale degli intermediari finanziari.

Non vi sono da segnalare, rispetto all'anno precedente, sostanziali novità concernenti le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali individuali di primo pilastro della Banca.

Con riferimento a dette metodologie, si rammenta quanto segue:

- a fronte del rischio di credito e di controparte viene utilizzato il metodo standardizzato avvalendosi anche di valutazioni del merito di credito rilasciato da agenzie esterne (ECAI) riconosciute dalla Banca d'Italia;
- per il rischio di controparte la Banca si avvale del *netting* regolamentare, ove vi siano tutti i requisiti opportunamente verificati e aggiornati;
- sempre con riguardo al rischio di controparte, la Banca determina anche il requisito regolamentare del *Credit Valuation Adjustment* (CVA, rischio di deterioramento del merito di credito delle controparti con cui la banca ha in essere derivati OTC) che si aggiunge al rischio di controparte;
- ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato, sono stati utilizzati sia il modello interno validato da Banca d'Italia (c.d. *Stressed VaR*), sia la metodologia standard, quest'ultima applicata, prevalentemente, al "rischio specifico sui titoli di debito" e per tutte le categorie di rischio derivanti da eventuali posizioni su merci, assunte dalla Banca. Per maggiori dettagli si rinvia al riguardo alla Parte E della presente Nota Integrativa;
- il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato adottando il metodo standardizzato che prevede l'applicazione alla media triennale dell'indicatore rilevante, così come definito dall'art. 316 del Regolamento 575, dei, rispettivi, coefficienti regolamentari distinti per linee di attività.

Tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa relativamente alla gestione dei rischi, e alle caratteristiche del modello interno adottato dalla Banca per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di mercato derivante dall'attività di negoziazione, sono illustrate nella precedente Parte E della presente nota integrativa.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

CATEGORIE/VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	1.706.449	2.190.529	259.643	362.773
1. Metodologia standardizzata	1.706.449	2.190.529	259.643	362.773
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			20.771	29.021
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			4.613	5.322
B.3 Rischio di regolamento			1.708	90
B.4 Rischi di mercato			27.618	34.098
1. Metodologia standard			6.533	4.619
2. Modelli interni			21.085	29.479
3. Rischio di concentrazione			-	-
5 Rischio operativo			9.881	10.355
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			9.881	10.355
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 Totale requisiti prudenziali			64.591	78.886
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			807.383	986.074
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			24,19%	18,64%
C.3 Totale capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 Capital ratio)			24,19%	18,64%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			24,19%	18,64%

L'ammontare delle attività di rischio ponderate (voce C.1) è determinato come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.7) e 12,5.

Per quanto concerne sia il rischio di credito che il rischio di controparte si deve rilevare, rispetto all'anno precedente, una riduzione abbastanza significativa delle esposizioni ponderate per il rischio (RWA). Tale riduzione è da ascrivere, principalmente, sia a minori crediti verso la clientela sia ad una compressione dell'attività in derivati, in entrambi i casi verificatisi nel corso del 2017.

E' opportuno segnalare che la riduzione dei requisiti per i rischi di mercato deriva principalmente dalla componente legata ai modelli interni, che evidenzia tra due esercizi una diminuzione che è stata solo parzialmente compensata dall'incremento della componente standardizzata. Tale riduzione è determinata sia da una generale contrazione delle volatilità storiche dei fattori di rischio, sia da indicazioni di natura gestionale pervenute dalla Capogruppo finalizzate ad un complessivo contenimento delle RWA per l'anno in corso. La riduzione ha interessato principalmente il comparto dei tassi di interesse e, in misura minore, quello azionario

Le riduzioni degli RWA di cui sopra, unite all'incremento dei fondi propri hanno portato ad un sensibile aumento del CET1 ratio che è passato dal 18,6% del 2016 al 24,2% del 2017.

Leva Finanziaria

Nella seguente tabella si riportano i dati di riferimento per il calcolo del coefficiente di leva finanziaria alla data del 31.12.2017

INDICATORI DI LEVA FINANZIARIA	31/12/2017	31/12/2016
Capitale di classe I (TIER 1) – a regime	195.241	183.852
Esposizione complessiva (total exposure)	1.345.145	1.652.576
Indicatore di leva finanziaria – a regime	14,52%	11,13%
Capitale di classe I (TIER 1) – transitorio	195.337	183.807
Esposizione complessiva (total exposure)	1.345.050	1.652.531
Indicatore di leva finanziaria – transitorio	14,52%	11,12%

Il miglioramento dell'indice di leva finanziaria rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla riduzione del totale delle attività che compongono l'aggregato per il calcolo di suddetto coefficiente.

PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazioni

Come descritto nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata ai fatti di rilievo dell'esercizio, nel corso del 2017 ha preso il via il riassetto delle attività di Private Banking e Corporate & Investment Banking del Gruppo previsto dal Piano Strategico 2016-2019. Tale riassetto prevede l'accentramento delle attività di Corporate & Investment Banking in Banca Akros e quelle di Private Banking in Banca Aletti.

Inoltre il Piano Strategico 2016-2019 sopra richiamato, nell'ambito del modello organizzativo avente la finalità di integrazione e razionalizzazione del nuovo Gruppo Banco BPM, prevede l'accertamento di tutte le funzioni in Information Technology e Back Office presso la società consortile Società Gestione Servizi BP S.C.p.A. (SGS BP).

Banca Akros ha trasferito a SGS BP il ramo d'azienda rappresentato dalle attività, dalle passività e dai rapporti contrattuali finalizzati allo svolgimento delle funzioni di Organizzazione e Information Technology, Middle Office Capital Markets, Middle Office Brokerage, Back Office Forex e Derivati OTC e Direzione Operations & Banking Services, comprensivo di tutti i contratti, debiti, accantonamenti e passività afferenti ai rapporti di lavoro dei dipendenti svolgenti le descritte attività, per un totale complessivo di n.51 risorse operative, nonché tutte le attività materiali e immateriali funzionali alla conduzione delle attività del ramo stesso e tutti i contratti strumentali inerenti all'operatività del ramo.

Il valore attribuito al Ramo d'Azienda, pari ad Euro 4.954 mila Euro, è stato determinato sulla base della metodologia del Metodo Patrimoniale Complesso dall'advisor EY e la società conferitaria SGS BP ha provveduto ad aumentare il proprio capitale sociale di un importo pari al valore contabile del ramo conferito.

L'operazione ha avuto come data di riferimento il 30 giugno 2017 e come data di efficacia il 1° dicembre 2017 sulla base della seguente situazione patrimoniale:

<i>(in migliaia di euro)</i>	
Voci dell'attivo	1/12/2017
Attività materiali	392
Attività immateriali	4.786
Attività fiscali	289
b) anticipate	289
Altre attività	1.473
Totale dell'attivo	6.940
Voci del passivo e del patrimonio netto	1/12/2017
Altre passività	190
Trattamento di fine rapporto del personale	690
Totale del passivo e del patrimonio netto	880
Sbilancio netto ramo	6.060

() di cui euro 4.954 mila pari al valore della partecipazione iscritta in SGS sulla base della valutazione del ramo effettuata al 30 giugno 2017; di cui euro 1.106 mila pari al credito verso SGS al 31 dicembre 2017 che rappresenta il conguaglio - rispetto alla situazione patrimoniale di riferimento al 30 giugno 2017 che verrà regolato per cassa da SGS a Banca Akros nel 2018. Tale conguaglio si è originato per le variazioni riconducibili alla naturale dinamica dei compendi oggetto di conferimento.*

In particolare la situazione patrimoniale al 1° dicembre 2017 del Ramo d'azienda risulta così composta:

- le Attività materiali pari a Euro 392 migliaia sono rappresentate da cespiti strettamente connessi alla conduzione informatica dell'operatività (hardware, mainframe, computer, ecc);
- le Attività immateriali pari a Euro 4.786 migliaia sono rappresentate da software di proprietà e licenze d'uso;
- le Attività fiscali pari a Euro 289 migliaia sono ascrivibili alle imposte anticipate riferibili alle poste ricomprese nel Ramo;

- le Altre attività pari a Euro 1.473 migliaia comprendono risconti attivi per prestazioni informatiche fatturate nel periodo intercorso tra la data di riferimento e la data di efficacia, singolarmente individuate come appartenenti al perimetro oggetto di conferimento, oltre alle partite relative al personale ceduto;
- le Altre passività pari a Euro 190 migliaia sono principalmente ascrivibili a debiti verso il personale;
- il fondo TFR pari a Euro 690 migliaia è relativo al personale afferente al Ramo.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazioni

Non si sono realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo la chiusura dell'esercizio.

L'operazione di ristrutturazione societaria, da attuarsi mediante due operazioni di scissione di tipo "parziale", che prevede, da un lato, l'assegnazione da parte di Banca Akros a favore di Banca Aletti del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzate per lo svolgimento dell'attività di Private Banking e dall'altro, l'assegnazione da parte di Banca Aletti a favore di Banca Akros del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni e risorse organizzati per lo svolgimento dell'attività di Corporate & Investment Banking, troverà efficacia giuridica nel corso dell'esercizio 2018 a decorrere dal secondo trimestre.

Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Non è risultato necessario rilevare alcuna rettifica retrospettiva.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei consiglieri e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Banca Akros, in applicazione delle "Norme applicative della nozione di parti correlate ai sensi del principio contabile internazionale IAS 24", così come formalizzate dalla Capogruppo Banco BPM, individua come "dirigenti con responsabilità strategiche" gli amministratori (esecutivi e non esecutivi), i sindaci effettivi e il direttore generale.

Si riepilogano di seguito i compensi corrisposti ai soggetti sopra individuati.

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche	31/12/2017	31/12/2016
Salari e altri benefici (1)	1.176	1.083
Benefici successivi al rapporto di lavoro (2)	32	45

(1) Salari e altri benefici: per i dipendenti si tratta dei salari lordi, comprensivi delle componenti di retribuzione variabile liquidate nell'esercizio; per gli amministratori e per i sindaci si tratta degli emolumenti di competenza dell'esercizio.

(2) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: si tratta dell'accantonamento annuo al TFR calcolato secondo quanto previsto dal codice civile, indipendentemente dalla destinazione (previdenza complementare oppure Fondo istituito presso l'INPS) e dell'accantonamento annuo a forme di previdenza complementare per la quota a carico dell'azienda.

	Propri dirigenti con responsabilità strategiche	Familiari di propri dirigenti con responsabilità strategiche	Altre parti correlate
- Raccolta diretta	408	-	639
- Raccolta indiretta – valore mercato	532	-	4.785
- Risparmio gestito - valore mercato	2.564	-	-
- Altri proventi netti (per la Banca)	28	-	7

Si segnala che le "altre parti correlate" comprendono gli amministratori, i sindaci, i dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari delle altre società del Gruppo Banco BPM, nonché le imprese nelle quali le suddette persone fisiche hanno un'influenza notevole. La "raccolta diretta" è costituita dalle disponibilità liquide delle parti correlate che hanno sottoscritto con Banca Akros un contratto di gestione patrimoniale individuale oppure di custodia e amministrazione titoli. La "raccolta indiretta" è invece costituita dagli strumenti finanziari in custodia e amministrazione esposti a valore di mercato.

A fine esercizio la Banca non ha in essere crediti o garanzie a favore dei propri amministratori e sindaci.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti finanziari e commerciali intrattenuti con parti correlate si riferiscono essenzialmente alla normale operatività di intermediazione finanziaria o di servizi di investimento. Tali rapporti, ove presenti, e valutati anche sotto il profilo del potenziale conflitto d'interesse, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Si forniscono di seguito i dettagli patrimoniali, reddituali ed eventuali altre informazioni riguardanti le transazioni poste in essere con parti correlate al 31.12.2017, espressi in valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE									
Attività	Società Capogruppo	Altre società del Gruppo	Società controllate	Società' collegate	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% sul bilancio	
- Crediti verso Banche	289	322.856	-	-	-	-	323.145	42,4%	
- Crediti verso clientela	-	1.106	-	6	-	-	1.112	0,50%	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	64.852	58.997	-	6.551	-	-	130.400	10,5%	
- Altre attività	960	224	-	-	-	-	1.184	9,3%	
- Altre voci attivo	1.282	-	-	-	-	-	1.282	2,7%	
Passività	Società Capogruppo	Altre società del Gruppo	Società controllate	Società' collegate	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% sul bilancio	
- Debiti verso Banche	1.750	57.804	-	-	1.047	-	60.601	17,6%	
- Passività finanziarie di negoziazione	1.480	33.125	-	-	-	-	34.605	4,8%	
- Altre passività	6.051	2.022	-	-	-	-	8.073	42,5%	
Garanzie rilasciate	Società Capogruppo	Altre società del Gruppo	Società controllate	Società' collegate	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% sul bilancio	
- Garanzie rilasciate	-	18.518	-	-	-	-	18.518	100,0%	
CONTO ECONOMICO									
Costi	Società Capogruppo	Altre società del Gruppo	Società controllate	Società' collegate	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% sul bilancio	
- Interessi passivi	-	9.371	-	-	1	-	9.372	65,5%	
- Commissioni passive	1.259	1.439	-	22	-	-	2.720	13,3%	
- Spese amministrative	1.405	2.700	-	-	-	-	4.105	9,0%	
Ricavi	Società Capogruppo	Altre società del Gruppo	Società controllate	Società' collegate	Dirigenti con responsabilità strategica	Altre parti correlate	Totale	% sul bilancio	
- Interessi attivi	2.620	867	-	-	-	-	3.487	13,1%	
- Commissioni attive	1.022	1.215	-	96	35	-	2.368	4,6%	
- Altri proventi di gestione	3	167	-	-	-	-	170	15,5%	

Le percentuali relative alle voci di bilancio sono calcolate sulla base dei dati di bilancio non riclassificati secondo il principio IFRS 5

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Banca Akros non ha in essere un accordo di pagamento basato su azioni proprie, ma partecipa ai Piani di remunerazione e incentivazione su strumenti patrimoniali deliberati dalla Capogruppo Banco BPM, in qualità di società controllata.

Per maggiore dettaglio si riportano nel paragrafo successivo le informazioni di natura qualitativa legate ai pagamenti basati su propri strumenti patrimoniali del Gruppo Banco BPM.

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Remunerazione collegata a sistemi di incentivazione: piani di compensi basati su azioni

Banco BPM, in qualità di Capogruppo, predispose l'annuale Relazione sulla Remunerazione ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione della Banca d'Italia (Circolare n. 285/2013, 7° aggiornamento del 18 novembre 2014, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione"), dell'art.123-ter del Decreto Legislativo 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") e dell'art. 84-*quater* della delibera Consob n.11971/1999 e successive modificazioni ("Regolamento Emittenti").

Le politiche di remunerazione ("*Policy*"), definiscono – nell'interesse di tutti gli *stakeholder* – le linee guida dei sistemi di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con il quadro generale di politiche di governo e di gestione dei rischi e con i livelli di liquidità e patrimonializzazione, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo, perseguendo l'equità interna e verso il mercato del lavoro esterno.

È inoltre scopo delle politiche di remunerazione del Gruppo garantire un'adeguata remunerazione a fronte di una performance durevole, che permetta, al contempo, di valorizzare il personale, riconoscere il contributo individuale al raggiungimento dei risultati e disincentivare condotte non improntate a criteri di correttezza nelle relazioni con la clientela e di rispetto delle norme o che pendano verso un'eccessiva esposizione al rischio o inducano a violazioni normative.

Il sistema di remunerazione prevede una componente variabile collegata ai sistemi di incentivazione con periodicità annuale ("*bonus*"), correlata all'attivazione di un sistema di incentivazione da parte della Società del Gruppo presso cui si opera; il riconoscimento del *bonus* è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso ("*cancelli di accesso*").

Per i soggetti potenziali destinatari del sistema di incentivazione, il 50% del *bonus* riconosciuto viene erogato tramite cash ed il residuo 50% tramite assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Banco BPM:

Il *bonus* del personale più rilevante (ossia i soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo stesso, identificati sulla base del Regolamento Delegato (UE) 604/2014) è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 60% del *bonus corrisposto in azioni e cash*;
- tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 40% del *bonus corrisposto in azioni e cash*, differite nel periodo triennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front*.

Nei casi in cui il *bonus* riconosciuto fosse superiore a 300 mila euro, la quota soggetta al periodo di differimento sarebbe pari al 60% del *bonus*, corrisposta in cinque quote annue di uguale importo, differite nel periodo quinquennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front*.

Inoltre, in coerenza con le prassi del sistema bancario nazionale e nel rispetto dello spirito delle disposizioni vigenti, nei casi in cui il *bonus* riconosciuto risultasse inferiore o pari alla soglia di rilevanza di 50 mila euro e contestualmente inferiore o pari a un terzo della retribuzione annua fissa lorda (RAL) individuale, esso sarebbe erogato in contanti e in un'unica soluzione; tale previsione non riguarda il personale più rilevante di fascia alta, a cui pertanto è sempre applicata integralmente la norma in termini di differimento e di attribuzione di azioni.

A partire dal 2017, è introdotto nel Gruppo un sistema di incentivazione di lungo termine (ILT) su base triennale ("bonus ILT"), correlato agli obiettivi del Piano Strategico 2016-2019; tale scelta nasce dalla volontà di legare parte della remunerazione dei manager del vertice aziendale agli interessi degli azionisti che richiedono creazione di valore per l'impresa nel tempo.

Anche il riconoscimento del *bonus* ILT è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso ("cancelli di accesso").

Il *bonus* ILT è corrisposto interamente in azioni ordinarie Banco BPM ("performance share") che è suddiviso in:

- una quota *up-front*, pari al 40% del *bonus* ILT;
- tre quote annue di pari importo, complessivamente pari al 60%, differite nel periodo triennale successivo all'anno di maturazione della quota *up-front*.

In entrambi i sistemi (annuale e triennale) per le azioni maturate è previsto un periodo di *retention* (vincolo alla vendita) di due anni per quelle *up-front* e di un anno per le differite; per queste ultime il periodo di *retention* decorre dal momento in cui la remunerazione differita è maturata. L'assegnazione delle azioni ai rispettivi beneficiari (e quindi l'effettiva entrata in possesso) avviene al termine del periodo di *retention*.

Sia la quota *up-front*, sia le quote differite sono soggette a meccanismi di *malus* e di *claw-back*, così come declinati nella Policy.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci di Banco BPM in data 8 aprile 2017 ha approvato, ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF e dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti i piani di compensi basati su azioni del Banco BPM, così come definiti nei rispettivi Documenti Informativi allo scopo predisposti dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2017, sulla base delle Politiche di Remunerazione 2017:

- un Piano Annuale che prevede la valorizzazione di una quota della componente variabile della remunerazione al personale più rilevante del Gruppo, da corrispondersi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. a valere sul sistema incentivante annuale 2017;
- un Piano Triennale che prevede la valorizzazione di tale componente variabile della remunerazione a componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione e a dipendenti e collaboratori del Gruppo bancario Banco BPM riconducibili alla categoria dei *manager* di vertice del Gruppo, da corrispondersi mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie di Banco BPM S.p.A. a valere sul sistema incentivante di lungo termine 2017-2019.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato il Piano Annuale, con un fabbisogno massimo teorico di azioni pari a circa 12 milioni (inclusi 5 milioni destinati al pagamento di eventuali *golden parachute*), e il Piano Triennale, con un costo complessivo massimo teorico che non potrà eccedere l'1% dell'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (al netto delle componenti non ricorrenti) consolidato previsto a fine Piano Strategico, pari a circa 14 milioni.

La Relazione sulla Remunerazione 2017, il Piano Annuale 2017 e il Piano Triennale 2017-2019 sono disponibili sul sito internet www.bancobpm.it (Sezione *Corporate Governance* – Politiche di Remunerazione).

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Altre informazioni

In relazione ai sistemi di incentivazione deliberati dalla Capogruppo, Banca Akros ha stanziato nell'esercizio i seguenti importi, a titolo di bonus riconosciuto in azioni per il personale rilevante:

- 227.880 Euro per il piano a breve termine 2017;
- 40.960 Euro per l'incentivo 2016 prima quota differita;
- 55.567 Euro per l'incentivo 2015 seconda quota differita;
- 39.100 Euro per l'incentivo 2014 terza quota differita;
- 72.000 Euro per il piano a lungo termine ILT 2017-2019.

Si precisa che i suddetti importi hanno trovato rappresentazione nella voce "150. a) Spese per il personale" in contropartita della voce "120. b) Fondi per rischi ed oneri: altri fondi".

PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

Banca Akros ha deciso di adottare quale chiave primaria di rappresentazione dell'informativa di settore il "settore di attività".

Distribuzione per settore di attività - Dati Economici

Distribuzione per settore di attività - Dati economici	Private Banking	Investment Banking	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Margine di interessi	681	11.706	12.387	9.661
Margine non da interesse	4.091	44.360	48.451	52.170
Proventi operativi	4.772	56.066	60.838	61.831
Spese per il personale	(3.095)	(21.150)	(24.245)	(28.659)
Altre spese e accantonamenti netti	(1.957)	(25.965)	(27.922)	(26.864)
Oneri operativi	(5.052)	(47.115)	(52.167)	(55.523)
Risultato della gestione operativa	(280)	8.951	8.671	6.308
Rettifiche/riprese di valore nette	628	3.116	3.744	1.346
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	348	12.067	12.415	7.654

Distribuzione per settore di attività - Dati Patrimoniali

Distribuzione per settore di attività - Dati patrimoniali	Private Banking	Investment Banking	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Crediti verso clientela	31.010	182.898	213.908	459.878
Totale attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	31.359	-	31.359	-
Totale attivo	-	2.428.190	2.428.190	3.124.365
Debiti verso clientela	273.709	850.476	1.124.185	1.096.788
Totale passività associate ad attività in via di dismissione	275.220	-	275.220	-
Totale passivo	-	2.428.190	2.428.190	3.124.365

Il modello di segmentazione adottato prevede la creazione di due linee di Business:

- **Private Banking:** include l'offerta di servizi di gestione patrimoniale personalizzata nonché di amministrazione e raccolta ordini, tipicamente rivolta a clientela *high net worth*. Questa attività è prevista in via di dismissione, in accordo con le linee guida del Piano Strategico 2016 – 2019 del Gruppo Banco BPM, che prevede la concentrazione della clientela private di Gruppo in Banca Aletti. I dati sopra esposti risultano quindi conformi alle regole rappresentative indicate dal principio contabile di riferimento IFRS 5;
- **Investment Banking:** comprende tutte le attività tradizionali di *Investment Bank* costituite, nello specifico, dalle attività di negoziazione in conto proprio e di tesoreria, di intermediazione, sui mercati dei capitali e di *advisory*.

Informazioni sulla società che effettua la direzione e coordinamento di Banca Akros

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

A partire dal 1 gennaio 2017 l'attività di direzione e coordinamento di Banca Akros Spa è svolta da Banco BPM S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza F. Meda 4, ossia dalla società bancaria, costituita in forma di società per azioni, originata a seguito dell'operazione di fusione tra Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano S.c.a r.l..

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali pubblicati negli ultimi bilanci approvati da Banco Popolare Soc.Coop. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l..

Banco Popolare Soc. Coop.

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variaz. %
Dati economici			
Margine finanziario	1.480,7	1.478,6	0,1%
Commissioni nette	1.207,8	1.357,8	(11,1%)
Proventi operativi	2.878,9	3.140,0	(8,3%)
Oneri operativi	(2.247,7)	(2.164,9)	3,8%
Risultato della gestione operativa	631,3	975,0	(35,3%)
Risultato lordo dell'operatività corrente	(1.912,5)	60,1	
Risultato netto senza FVO	(1.314,3)	185,9	
Impatto FVO	5,6	1,0	
Risultato netto	(1.308,7)	186,9	

<i>(milioni di euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015 (*)	Variaz. %
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	116.639,4	119.226,1	(2,2%)
Crediti verso clientela (lordi)	82.117,7	84.245,8	(2,5%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	22.477,5	22.982,3	(2,2%)
Patrimonio netto	6.144,8	6.689,2	(8,1%)
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	89.547,1	91.142,0	(1,7%)
Raccolta indiretta	61.968,2	64.306,4	(3,6%)
- Risparmio gestito	31.976,2	31.230,8	2,4%
- Fondi comuni e Sicav	18.751,4	18.124,6	3,5%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	2.956,0	2.978,2	(0,7%)
- Polizze assicurative	10.268,8	10.127,9	1,4%
- Risparmio amministrato	29.992,0	33.075,6	(9,3%)
Dati della struttura			
Numero medio dei dipendenti e altro personale (**)	14.486	14.797	
Numero degli sportelli bancari (***)	1.697	1.814	

(*) I dati sono stati riesposti per omogeneità di confronto.

(**) Media ponderata del personale calcolata su base mensile. Non comprende gli Amministratori e Sindaci della Società.

(***) Inclusi gli sportelli di tesoreria e le casse remote.

Banca Popolare di Milano S.C. a r.l.

Principali dati patrimoniali (dati in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			valore	%
Crediti verso clientela	34.230.459	33.474.317	756.142	2,3%
di cui: sofferenze nette	1.559.721	1.467.070	92.651	6,3%
Immobilizzazioni	1.105.079	1.251.017	(145.938)	(11,7%)
Raccolta diretta (*)	35.122.372	36.183.785	(1.061.413)	(2,9%)
Raccolta indiretta da clientela	30.902.811	31.837.844	(935.033)	(2,9%)
di cui: risparmio gestito	21.279.567	19.917.104	1.362.463	6,8%
di cui: risparmio amministrato	9.623.244	11.920.740	(2.297.496)	(19,3%)
Totale attività	48.286.593	47.443.264	843.329	1,8%
Patrimonio netto escluso Utile (perdita) del periodo	4.121.013	4.213.589	(92.576)	(2,2%)
Patrimonio di Vigilanza	4.605.614	4.811.400	(205.786)	(4,3%)
di cui: Common Equity Tier 1	3.946.003	3.880.755	65.248	1,7%

Principali dati economici (dati in migliaia di euro)	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			valore	%
Margine di interesse	722.668	741.197	(18.529)	(2,5%)
Proventi operativi	1.492.642	1.534.962	(42.320)	(2,8%)
Oneri operativi (**)	(917.818)	(937.665)	19.847	(2,1%)
di cui: costo del personale (**)	(565.486)	(573.540)	8.054	(1,4%)
Risultato della gestione operativa	307.314	597.297	(289.983)	(48,5%)
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(411.691)	(325.525)	(86.166)	26,5%
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	11.022	295.117	(284.095)	(96,3%)
Risultato netto	65.722	241.117	(175.395)	(72,7%)

Struttura operativa	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni	
			valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	7.195	7.257	(62)	(0,9%)
Numero degli sportelli	635	637	(2)	(0,3%)

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.
 (***) Il dato al 31.12.2016 è al netto degli oneri per il "Fondo di Solidarietà" e dei costi straordinari per la fusione.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 149 duodeces del Regolamento Emittenti Consob

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (*) in migliaia di euro
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A	143
Attestazioni	PricewaterhouseCoopers S.p.A	6
Altri servizi	TLS Associazione professionale di Avvocati e Professionisti	3

(*) gli importi indicati non includono le spese, il contributo Consob, l'Istat e l'Iva



Allegati



Riconciliazione tra lo schema dello stato patrimoniale ufficiale al 31 dicembre 2016 e lo stesso riesposto ai fini comparativi

Alcuni dati patrimoniali relativi al precedente esercizio 2016 sono stati riesposti per consentire un confronto omogeneo con quelli del corrente esercizio 2017; per maggiori dettagli si rinvia alla Nota integrativa, Parte A "Politiche contabili".

Voci dell'attivo (in unità di euro)	31/12/2016	Riclassifiche	Schema riclassificato
10. Cassa e disponibilità liquide	108.962		108.962
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.691.331.784	{2.209.267}	1.689.122.517
30. Attività finanziarie valutate al fair value	-		-
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	158.941.301		158.941.301
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
60. Crediti verso banche	745.208.921		745.208.921
70. Crediti verso clientela	459.878.493		459.878.493
80. Derivati di copertura	-		-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-		-
100. Partecipazioni	-		-
110. Attività materiali	32.363.838		32.363.838
120. Attività immateriali	7.072.183		7.072.183
<i>di cui: avviamento</i>	-		-
130. Attività fiscali	5.421.585		5.421.585
a) correnti	1.302.031		1.302.031
b) anticipate	4.119.554		4.119.554
<i>di cui alla L.214/2011</i>	584.025		584.025
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-		-
150. Altre attività	24.037.670	{6.019.968}	18.017.702
Totale dell'attivo	3.124.364.737	{8.229.235}	3.116.135.502

Voci del passivo e del patrimonio netto (in unità di euro)	31/12/2016	Riclassifiche	Schema riclassificato
10. Debiti verso banche	558.005.047	5.529.148	563.534.195
20. Debiti verso clientela	1.096.788.445	13.606.584	1.110.395.029
30. Titoli in circolazione	-	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.203.702.983	(2.209.267)	1.201.493.716
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60. Derivati di copertura	-	-	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
80. Passività fiscali	208.020	-	208.020
a) correnti	-	-	-
b) differite	208.020	-	208.020
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	47.887.407	(31.291.642)	16.595.765
110. Trattamento di fine rapporto del personale	6.974.441	-	6.974.441
120. Fondi per rischi e oneri:	10.591.215	-	10.591.215
a) quiescenza e obblighi simili	1.039.001	(1.039.001)	-
b) altri fondi	9.552.214	7.174.943	16.727.157
130. Riserve da valutazione	(1.613.114)	-	(1.613.114)
140. Azioni rimborsabili	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-
160. Riserve	141.973.353	-	141.973.353
170. Sovrapprezzi di emissione	14.366.197	-	14.366.197
180. Capitale	39.433.803	-	39.433.803
190. Azioni proprie (-)	-	-	-
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	6.046.940	-	6.046.940
Totale del passivo e del patrimonio netto	3.124.364.737	(8.229.235)	3.116.135.502

Riconciliazione tra lo schema del conto economico ufficiale al 31 dicembre 2016 e lo stesso riesposto ai fini comparativi

I dati di conto economico del precedente esercizio 2016 relativi all'attività di Private Banking, prevista in via di dismissione alla fine del corrente esercizio, sono stati riesposti in conformità a quanto previsto dal principio contabile di riferimento IFRS 5.

Voci	2016	Riclassifiche	2016 riclassificato
10. Interessi attivi e proventi assimilati	31.370.276	(1.587.000)	29.783.276
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(21.709.788)	166.000	(21.543.788)
30. Margine di interesse	9.660.488	(1.421.000)	8.239.488
40. Commissioni attive	39.770.733	(7.398.000)	32.372.733
50. Commissioni passive	(18.733.121)	2.052.000	(16.681.121)
60. Commissioni nette	21.037.612	(5.346.000)	15.691.612
70. Dividendi e proventi simili	8.509.760	-	8.509.760
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	11.192.073	-	11.192.073
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	10.848.509	-	10.848.509
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.848.509	-	10.848.509
120. Margine di intermediazione	61.248.442	(6.767.000)	54.481.442
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	1.346.301	(190.000)	1.156.301
a) crediti	1.052.408	(93.000)	959.408
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(516.047)	-	(516.047)
d) altre operazioni finanziarie	809.940	(97.000)	712.940
140. Risultato netto della gestione finanziaria	62.594.743	(6.957.000)	55.637.743
150. Spese amministrative	(51.422.614)	6.127.477	(45.295.137)
a) spese per il personale	(28.658.415)	4.067.000	(24.591.415)
b) altre spese amministrative	(22.764.199)	2.060.477	(20.703.722)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.127.467	(230.000)	897.467
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.632.558)	217.000	(1.415.558)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.595.010)	479.000	(3.116.010)
190. Altri oneri/proventi di gestione	582.148	(47.000)	535.148
200. Costi operativi	(54.940.567)	6.546.477	(48.394.090)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(141)	-	(141)
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.654.035	(410.523)	7.243.512
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.607.095)	87.000	(1.520.095)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	6.046.940	(323.523)	5.723.417
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	323.523	323.523
290. Utile (Perdita) d'esercizio	6.046.940	-	6.046.940

Relazione sul governo societario

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58

Banca Akros, in qualità di società emittente valori mobiliari non rappresentati da azioni ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati, è tenuta a fornire, ai sensi dell'art. 123-bis comma 5 del T.U.F. (D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58), la presente "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" relativamente alle sole informazioni riguardanti le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, in quanto non è emittente di azioni quotate sui mercati regolamentati; l'intero suo capitale sociale è posseduto da BancoBPM S.p.A. nuovo gruppo bancario creatosi dalla fusione, in data 1 gennaio 2017, tra Banco Popolare Soc. Coop. e Banca Popolare di Milano S.c.a. r.l..

A seguito della citata fusione, è stato avviato un processo volto alla definizione di un nuovo assetto societario ed organizzativo del nuovo gruppo, in linea con il Piano Strategico 2016-2019 di Banco BPM (approvato dai gruppi partecipanti alla fusione in data 16 maggio 2016). Tale piano prevede, tra l'altro, che Banca Akros concentri la propria attività nel "Corporate & Investment Banking" mentre Banca Aletti, società anch'essa controllata in via totalitaria dal Gruppo Banco BPM, concentrerà la propria attività nel ramo "Private Banking".

Alla data del 31/12/2017 sono in corso di perfezionamento l'operazione di scissione incrociata con Banca Aletti, per la quale Banca Akros conferirà a Banca Aletti il proprio ramo di azienda Private Banking mentre Banca Aletti conferirà a Banca Akros il proprio ramo di azienda Corporate ed Investment Banking. Inoltre, Banca Akros confluirà prevalentemente sui sistemi informativi "target" di Gruppo riguardanti i processi di front office, risk management, back office, contabilità, vigilanza, controllo di gestione, ecc. Il 1 dicembre 2017 sono già state perfezionate le attività di accentramento in Capogruppo delle funzioni di controllo ancora in capo a Banca Akros, ossia Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio; la funzione di Audit era stata accentrata nel corso del 2015. Alla stessa data del primo dicembre 2017 sono state accentrate, presso le corrispondenti Funzioni di Capogruppo, altre funzioni di supporto della Banca, quali la contabilità, il fiscale, le segnalazioni di Vigilanza, il legale e l'organizzazione. Le principali funzioni di supporto sull'operatività core di Banca Akros, ovvero l'information technology, il back office e middle office, sono state conferite alla SGS, Società di servizi consortile del Gruppo Banco BPM. A presidio delle suddette attività, in parte accentrate ed in parte conferite, sono stati nominati in Banca Akros dei "Referenti", il cui compito principale è di coordinare e di riferire all'Amministratore Delegato e agli Organi aziendali della Banca sull'operato di dette funzioni esternalizzate.

Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo

Banca Akros adotta il modello di *governance* tradizionale, basato sulla presenza di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, ritenendolo il sistema di governo societario più idoneo a coniugare l'efficienza della gestione con l'efficacia dei controlli, e nel contempo perseguire il soddisfacimento degli interessi degli azionisti e la piena valorizzazione del management. Il sistema adottato evidenzia un modello di governo fondato sull'attribuzione delle deleghe per la gestione corrente all'Amministratore Delegato. Nel contempo, le norme statutarie riservano al Consiglio di Amministrazione il ruolo di supervisione strategica attraverso le usuali competenze non delegabili in base alla disciplina primaria (quali approvazione del progetto di bilancio, aumenti di capitale ex art. 2443 c.c., ecc.) e secondaria (quali decisioni concernenti le linee strategiche e i piani industriali e finanziari, l'assunzione e la cessione di partecipazioni di rilievo ecc.).

Al Collegio Sindacale è attribuito il ruolo di presidio della funzione di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza tenendo conto degli indirizzi stabiliti dalla Capogruppo (un componente è il Responsabile della Funzione Audit, il Presidente e un altro componente sono esterni indipendenti). L'Organismo rivolge la propria attività di valutazione e controllo principalmente alle tematiche inerenti ai reati, previsti dal d.lgs. 231/01, potenzialmente di interesse per l'operatività della Banca (riciclaggio; *market abuse*; societari, con particolare riferimento ai reati di false comunicazioni sociali; criminalità informatica, ecc.). E' stato costituito un Comitato Parti Correlate Periodicamente si riuniscono in Comitato di Coordinamento tra gli Organi Aziendali, i Responsabili ed i Referenti delle funzioni di Controllo, delle segnalazioni di Vigilanza e dell'Amministrazione, e vi sono frequenti sessioni informative sia a livello della Banca che del Gruppo.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- Efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- Salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- Affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- Conformità delle operazioni con la legge, la normativa di Vigilanza, nonché le politiche, i piani, le linee guida, i regolamenti e le procedure interne.

Il sistema dei controlli interni di Banca Akros è coerente con le direttive di Capogruppo ed è articolato su tre livelli: controlli di linea (c.d. primo livello), controlli di compliance e rischio (c.d. secondo livello) e controlli di audit (c.d. terzo livello), assegnati a strutture organizzative indipendenti che coordinano le proprie attività ed operano uno scambio informativo continuo sugli esiti delle rispettive verifiche.

I controlli di primo livello sono espletati dalle strutture di linea e risultano formalizzati nell'ambito delle normative interne di riferimento (procedure) e attuati nel corso dei processi operativi.

I controlli di primo livello, oltre che dalle strutture di front office della Banca, sono effettuati anche dalle aree di middle office e back office, che, come già anticipato, da dicembre 2017 sono state conferite alla SGS, società consortile di servizi appartenente al Gruppo BancoBPM e risultano supportate da un presidio interno a Banca Akros.

I controlli di secondo livello sono espletati dalla Funzione di Compliance, di Risk Management e dalla Funzione Antiriciclaggio, esternalizzate presso la Capogruppo e supportate dai rispettivi Referenti.

La Funzione di Conformità alle norme (Compliance)

La Funzione di conformità alle norme (che fino a novembre 2017 era inserita nella struttura Compliance, Legale e Documentazione) a fine 2017 è stata accentrata in Capogruppo. In Banca Akros è stato nominato un Referente che risponde dall'Amministratore Delegato e riferisce direttamente al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, e all'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 231/01 della Banca.

Coerentemente alla normativa di Gruppo e regolamentare, la Funzione Compliance in particolare:

- valuta la conformità dei presidi organizzativo-procedurali rispetto alla normativa di settore vigente;
- identifica, nel continuo, le norme applicabili alla Banca negli ambiti di pertinenza e ne valuta gli impatti su processi e procedure aziendali;
- collabora con le Funzioni direttamente delegate dal Consiglio di Amministrazione relativamente a specifici ambiti specialistici (quali ad es. sicurezza sui luoghi di lavoro, antiriciclaggio), per la definizione di metodologie di valutazione del rischio di non conformità;
- assicura il controllo e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure e delle misure interne adottate per l'adempimento degli obblighi normativi posti in carico alla Banca e delle relative misure di esecuzione e minimizzazione del rischio di non conformità;
- valuta, in generale, e per la parte di competenza, il complessivo sistema dei controlli interni;
- svolge nel continuo attività di consulenza normativa e assistenza, nei confronti degli Organi Aziendali, dell'Alta Direzione e del personale della Banca, in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità e nei confronti dei soggetti rilevanti incaricati dei servizi di investimento;
- gestisce il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, ai sensi dell'art. 115 bis del d.lgs. 58/98, avvalendosi della collaborazione delle Direzioni della Banca coinvolte;
- concorre alla prevenzione e alla gestione dei conflitti di interesse, ai sensi della normativa vigente;
- valuta l'impatto rispetto al rischio di non conformità delle modalità di attuazione del budget e del piano strategico della Banca con particolare riguardo alle politiche commerciali, all'informativa ed alle esigenze della clientela e a prodotti innovativi;
- collabora con le altre funzioni aziendali di controllo nello svolgimento della propria attività;
- ha accesso a tutte le attività della Banca Akros, nonché a qualsiasi informazione rilevante per lo svolgimento dei propri compiti, anche attraverso il rapporto diretto con il relativo personale;

- predispone il piano annuale delle attività da svolgere e periodicamente informa, anche attraverso l'informativa periodica, gli Organi aziendali e le competenti funzioni della Capogruppo.

La Funzione di Risk Management

La Funzione di Risk Management di Banca Akros è stata accentrata in Capogruppo ed opera con il supporto del Referente di Banca Akros che riferisce all'Amministratore Delegato e, insieme ai responsabili di Capogruppo, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La Funzione ha il compito di monitorare quotidianamente che il profilo di rischio specifico e complessivo della Banca rispetti le direttive dell'Organo amministrativo, relazionandosi con i Responsabili delle Aree operative.

Le Funzioni che presso Capogruppo svolgono attività di gestione e controllo dei rischi, anche per conto di Banca Akros, sono aggregate, per le componenti di rischio mercato, rischio operativo, di liquidità e rischio credito e di controparte, in una struttura che fa riferimento al Risk Management del gruppo. Rimane in carico all'Ufficio Credito di Banca Akros il monitoraggio in via continuativa delle attività di rischio nella sua componente di affidamento, qualità del credito/controparte, merito di credito ecc., in coordinamento con la rispettiva funzione di Capogruppo, in merito alle politiche di gestione e governo degli affidamenti, degli sconfinamenti, della gestione dei crediti problematici (c.d. non "in bonis")

Relativamente ai rischi di mercato, la Banca si è dotata di un modello interno validato da Banca d'Italia e per il quale, già dall'anno 2007, si è costituito, all'interno della Funzione Risk Management, un Ufficio Validazione dei Modelli di Pricing e Market Risk Control che ha la responsabilità di validare i modelli di pricing adottati dalle strutture di Front Office per la valutazione degli strumenti finanziari, assicurando, per ciascuno, la correttezza del processo di determinazione del loro "fair value" e della relativa rischiosità. Il modello è ora in fase di rivisitazione, essendo stato deciso di adottare un unico modello di Gruppo, quello dell'ex Gruppo Banco Popolare, al momento in via di valutazione da parte di BCE ai fini dell'estensione dello stesso a Banca Akros. Le principali attività in corso di effettuazione sono la migrazione sui sistemi informativi di front office e di risk management target, oltre alla attività correlata all'ispezione in loco della BCE, funzionale sia all'estensione a Banca Akros del modello target sia al c.d. TRIMIX, ovvero la verifica prevista per i modelli interni a suo tempo validati per tutte le banche europee.

Relativamente al rischio di credito e di controparte, la Funzione di Risk Management di Capogruppo, in coordinamento con il Referente interno di Banca Akros, svolge un ruolo di controllo di secondo livello sull'attività di monitoraggio, anche quantitativo, svolta dall'Ufficio Credito.

La Funzione di Risk Management di gruppo definisce i parametri quantitativi necessari per l'implementazione in Banca Akros degli indicatori RAF di gruppo per i rischi di riferimento, verificando nel continuum l'adeguatezza e la coerenza con l'operatività svolta dalla Banca.

I modelli applicativi utilizzati dalla Funzione di Risk Management sono conformi alle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza.

La Funzione di Risk Management redige un piano annuale di attività e una relazione in merito all'attività svolta, che illustra le verifiche effettuate, i risultati emersi, i punti di debolezza rilevati e i relativi interventi da adottare; viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

La Funzione di Risk Management collabora, anche attraverso specifici flussi informativi, con le altre strutture di controllo della Banca.

Un ulteriore momento di collaborazione tra Funzioni di controllo è costituito dall'Incontro di coordinamento tra Organi societari e Responsabili e Referenti delle Funzioni di controllo, istituito appositamente per facilitare lo scambio di informazioni anche tra le stesse Funzioni di controllo.

Per maggiori dettagli qualitativi e quantitativi in merito a ciascuna tipologia di rischio, si rimanda alla Sezione E del presente bilancio.

La Funzione di Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo di Banca Akros è stata anch'essa accentrata presso l'omologa Funzione di Capogruppo. In Banca Akros è stato nominato un Referente che risponde gerarchicamente all'Amministratore Delegato e funzionalmente alla Funzione Antiriciclaggio della Capogruppo e riferisce, insieme al Responsabile della Funzione, al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Al Referente è stato altresì subdelegata la responsabilità delle c.d. S.O.S. relativamente a Banca Akros.

La Funzione Antiriciclaggio di Capogruppo svolge per conto di Banca Akros, in coordinamento con il Referente, attività di adeguata verifica della clientela, individuazione e segnalazione delle operazioni sospette, nonché concorre alla prevenzione e al contrasto di tale rischio, alla promozione di un sistema efficace di controllo e, più in generale, alla correttezza operativa e gestionale:

- valutando la conformità e l'idoneità dei presidi organizzativo-procedurali adottati dalla Banca rispetto alla normativa vigente;
- supportando sotto il profilo normativo gli Organi Aziendali, l'Alta Direzione, i dipendenti e i collaboratori della Banca al fine di concorrere alla prevenzione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- partecipando ai processi decisionali che possono determinare il presentarsi di eventuali riflessi sotto il profilo del rischio di riciclaggio.

Nello svolgimento delle sue attività, la Funzione ha accesso diretto a tutte le informazioni rilevanti per l'espletamento del proprio incarico.

I controlli di terzo livello sono espletati dalla Funzione Audit.

Funzione Audit

Tale Funzione è accentrata dal 2015 presso la Capogruppo – BPM prima, ora BancoBPM. Presso Banca Akros, opera un Referente Audit che assicura anche l'opportuno coordinamento con gli Organi aziendali e le altre strutture della Banca, come previsto dalla normativa.

Il Referente Audit di Banca Akros ha altresì il compito di assistere e supportare il Consiglio di Amministrazione nelle attività inerenti la configurazione del sistema dei controlli interni, al fine di assicurarne l'adeguatezza ed il corretto funzionamento dello stesso.

Più in generale la Funzione Audit svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e del sistema dei controlli interni;
- predisporre, applica e mantiene aggiornato il piano annuale di Audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della Banca;
- formula raccomandazioni e proposte di rimozione delle eventuali carenze organizzative e/o procedurali riscontrate nella propria attività di controllo, al fine di rendere più efficace, efficiente o funzionale il sistema di gestione e controllo dei rischi;
- svolge attività di verifica su tutte le funzioni della Banca, finalizzata a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna e interna, avendo accesso a tutte le informazioni e documentazioni necessarie all'assolvimento dei propri compiti;
- concorre alla valutazione dell'andamento dei rischi assunti dalla Banca ed effettua verifiche sulla regolarità delle diverse attività aziendali;
- valuta l'efficacia del processo di definizione e gestione del Risk Appetite Framework (RAF) da parte della Banca, la sua coerenza rispetto alle indicazioni della Capogruppo e la sua conformità all'operatività aziendale;
- intrattiene le relazioni con le Autorità di Vigilanza supportandole in caso di ispezioni e fornendo le informazioni richieste;
- redige e trasmette all'Amministratore Delegato e ai Responsabili delle strutture aziendali oggetto dei controlli e alle altre funzioni di controllo interessate, un'informativa sui singoli controlli effettuati, sull'esito degli stessi, sulle carenze e/o disfunzioni riscontrate e in cui si riportano eventuali suggerimenti di intervento correttivo.

Per lo svolgimento dei compiti di propria competenza la Funzione Audit ha accesso a tutte le attività aziendali. Periodicamente informa (anche attraverso le informative trimestrali e la relazione annuale) il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e, per le parti di interesse, l'Organismo di Vigilanza, relativamente alle attività svolte e agli esiti delle verifiche effettuate, secondo la normativa regolamentare e di Gruppo.

Nomina, poteri e mezzi del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere conforme del Collegio Sindacale, ha individuato, in data 4 febbraio 2016, il dott. Luigi Lanzaolo quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 154 bis del T.U.F. (introdotto dalla Legge 262/2005).

L'incarico è stato effettivamente assunto in data 12 novembre 2016 in seguito alla quotazione sul mercato regolamentato SeDeX degli strumenti finanziari c.d. certificates che si è realizzata l'11 novembre 2016.

Ai sensi dello Statuto, il Dirigente preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza, dal punto di vista amministrativo e contabile, in materia creditizia, finanziaria e mobiliare. Tale competenza deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo, presso la Società in cui opera o presso imprese di dimensioni comparabili a quelle della Società.

In capo al Dirigente Preposto sussistono specifiche responsabilità finalizzate a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca. In particolare, al Dirigente Preposto sono attribuiti i seguenti compiti:

- attestare che gli atti e le comunicazioni diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infrannuale, della Banca corrispondano alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- predisporre, per il tramite delle Funzioni, deputate, anche se esternalizzate, adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, dei flussi alla Capogruppo per il bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare, congiuntamente all'Amministratore Delegato e in coordinamento con il Dirigente Preposto di Capogruppo, mediante apposita relazione allegata al bilancio di esercizio ed al bilancio semestrale abbreviato:
 - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;
 - il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
 - per il bilancio semestrale abbreviato, all'interno della relazione intermedia sulla gestione, contenga un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

Conformemente alle "Politiche di indirizzo di Gruppo in materia di Dirigente Preposto", al Dirigente Preposto sono garantiti:

- il libero accesso all'informativa contabile necessaria alla produzione dei dati contabili della Banca senza necessità di autorizzazioni;
- il libero accesso alle informazioni di carattere gestionale, legate ad eventi che possano influenzare in misura significativa l'andamento della Banca;
- la possibilità di svolgere, anche per il tramite delle strutture aziendali deputate di Capogruppo, controlli sui processi aziendali che abbiano impatto diretto o indiretto sull'informativa finanziaria;
- la facoltà di dialogare con gli Organi Amministrativi e di Controllo;
- la possibilità di proporre, in accordo con l'Amministratore Delegato, al Dirigente Preposto della Capogruppo, l'attuazione di progetti volti al miglioramento dell'assetto amministrativo contabile.

Il Dirigente Preposto, per esercitare la propria attività:

- si avvale della struttura operativa preposta alla contabilità e al controllo di gestione;
- dispone della piena collaborazione e del supporto delle strutture aziendali anche della Capogruppo per lo svolgimento delle attività funzionali al rispetto dei compiti previsti dalla normativa anche ai sensi del Modello di Controllo ex L.262/05 di Gruppo;
- può attivare consulenze esterne su problematiche di natura contabile, fiscale e legale-amministrativa, nonché acquisire prestazioni professionali necessarie al fine di poter svolgere il proprio ruolo nel rispetto dei regolamenti vigenti e del budget assegnato;
- dispone di adeguati flussi informativi dalle strutture a vario titolo coinvolte nei controlli (Audit, Compliance, Risk Management, ecc.) e dagli Organi aziendali;
- dispone di adeguati flussi informativi dalle altre strutture aziendali, volti a segnalare eventuali anomalie e disfunzioni di procedure riscontrate nell'ambito della loro attività, che possano determinare impatti significativi sulla situazione economico patrimoniale della Banca;
- si avvale della collaborazione della Società di revisione;
- partecipa, su invito, alle riunioni degli Organi Amministrativi e di Controllo, qualora vengano trattati temi rientranti nella sfera delle proprie responsabilità, nonché ai Comitati di cui è componente.

Qualora il Dirigente Preposto ravvisi che i poteri e mezzi attribuitigli non siano sufficienti ovvero effettivi per l'esercizio dei compiti previsti dalla legge, deve tempestivamente informare l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto di Capogruppo. Qualora il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio della vigilanza o su informativa dell'Amministratore Delegato, ravvisi che i poteri e i mezzi attribuiti al Dirigente Preposto non risultino sufficienti/effettivi in base a quanto stabilito dalla normativa vigente, dovrà provvedere ad integrarli.

Caratteristiche del modello adottato per la valutazione del sistema di controllo interno relativo alla predisposizione dell'informativa contabile societaria

Il modello di riferimento di Banca Akros (di seguito per brevità il "Modello") per l'adempimento dei requisiti di legge previsti dall'art. 154-bis del TUF, si basa sullo specifico modello di controllo interno, c.d. "COSO", di Capogruppo e sulla mappatura dei processi e fasi di controllo, che costituiscono gli standard di riferimento per il sistema di controlli interni generalmente accettati a livello internazionale.

Tale Modello è volto a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria e prevede, in sintesi:

- l'esistenza di un adeguato sistema di controlli interni a livello societario funzionale a ridurre i rischi di errori e comportamenti non corretti ai fini dell'informativa contabile e finanziaria;
- l'istituzione e il successivo mantenimento di adeguati processi sensibili ai fini dell'informativa finanziaria, verificandone nel tempo l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Di seguito si descrivono le principali attività contemplate dallo stesso.

Individuazione del perimetro di indagine, in termini di voci di bilancio interessate e processi amministrativo-contabili ritenuti significativi

La definizione del perimetro d'indagine è svolta semestralmente sulla base dei dati desumibili dall'ultimo Bilancio e Semestrale e assume quali punti di riferimento parametri sia di tipo quantitativo (contribuzione alle grandezze delle voci di bilancio rappresentative dell'operatività di Banca Akros), che qualitativo (presenza di rischi specifici, nuove attività, ecc.). Tale attività è svolta dal Dirigente Preposto, in coordinamento con il Dirigente Preposto di Capogruppo e l'apposita struttura che in Capogruppo che si occupa dei controlli periodici ai fini della L. 262/05.

Valutazione del sistema di controlli interni a livello societario (Entity Level Control)

La valutazione del sistema dei controlli a livello societario si basa sui risultati della più ampia valutazione effettuata periodicamente dall'Audit.

Formalizzazione dei processi, dei relativi rischi e dei controlli implementati per la mitigazione degli stessi

La formalizzazione dei processi ritenuti significativi ai fini dell'informativa finanziaria, identificati nell'attività di rilevazione del perimetro di applicazione, è svolta secondo le linee guida previste dal "COSO Framework" (1). Tale attività, indirizzata dal Dirigente Preposto, è affidata alla Funzione Organizzazione di Capogruppo, in coordinamento con le rispettive funzioni del Dirigente Preposto di Capogruppo.

Fine Comunicato n.0564-17

Numero di Pagine: 33